

# Una boccata d'aria buona...

... certo non è, ma provate a togliere di mano la sigaretta a un fumatore incallito quando è nervoso e vedrete i numeri!!! Ve lo dice un ex grande fumatore che smise quindici anni fa, riprese dopo un decennio e ha di nuovo smesso da due.

Diceva un mio caro amico: "I vizi sono come i figli, per essi si fa qualunque sacrificio!". Ed è il caso di ricordare che, a livello di vizio, quello del fumare è universale come lo è una modella dalla pelle nera. Comunque sia, da pipa, da sigaretta, trinciato o a foglia intera, schiere di medici si affannano a trovare insidie nascoste nell'amico tabacco; fa male allo stomaco, ai polmoni, è la strada diritta per il cancro, indurisce le arterie, perfino riduce quella cosa lì. E allora? Non si fuma, certo, ma niente ci impedisce di parlarne, di cercare nel Grande Mare la sua storia e le sue curiosità, di percorrerne la sua presenza nel tempo!

*di Raffaello De Masi*

## Come una sigaretta...

... diceva una vecchia canzone di tanti anni fa! Quando ero ragazzo del liceo e si cominciava a provarne il sapore, magari passandosene una nel bagno, si potevano ancora acquistare sfuse. Esisteva allora una specie di rituale, per chi comprava. Ad esempio, con venti lire se ne compravano due, una Esportazione e una Super, il cui costo rispetto alla moneta da dieci era rispettivamente inferiore e superiore, in eguale misura. Regola mai scritta imponeva che a chi ne acquistava dieci toccasse la confezione, mentre il tabaccaio ne distribuiva il resto a gente meno facoltosa, che comprava anche un pezzo alla volta.

Sempre in tema di memorie di ragazzino, ricordo come mi affascinarono, a cinema, le spire di fumo che passavano nel fascio di luce del proiettore; allora era consentito fumare nella sala e tornavo a casa con un odore di tabacco addosso che oggi farebbe inorridire! Nazionale, Esportazione (ve le ricordate, col

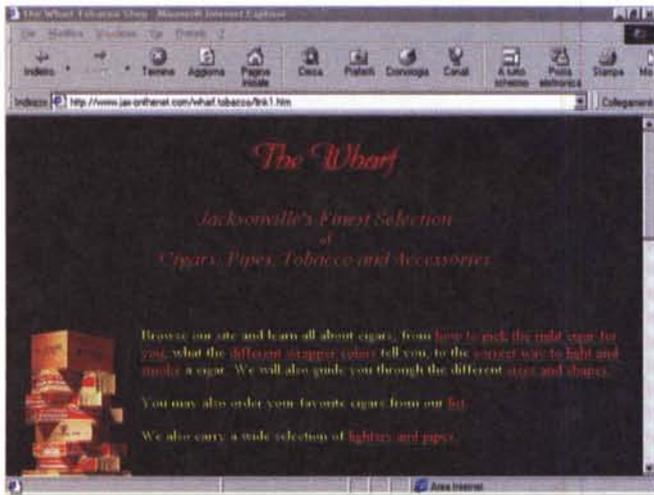
pacchetto verde e la caravella), ma anche nomi ormai dimenticati, come Giubek, Sport, FarWest, Macedonia, e, per chi non poteva spendere, Sax, centoventi lire a pacchetto. E tutte rigorosamente da comprare senza filtro (anche se c'era la versione pro-salute, con un filtro di carta del genere igienica, altro che le sofistiche ai carboni attivi di oggi!) e da battere sul tavolo, sull'unghia o sul pacchetto stesso, per assestare il tabacco all'interno. Chi proprio non poteva permettersi grandi lussi, poteva comprare una confezione di tabacco sfuso e un pacchetto di cartine e confezionarsele da sé; ricordo un vecchietto vicino casa che riusciva ad arrotolare la sua cicca con una sola mano, dosando pazientemente e gelosamente la dose e rivaleggiando, in geometria e regolarità di composizione, con le migliori macchine confezionatrici. E i più anziani e incalliti riuscivano a fumare la loro sigaretta fino a che restava solo qualche millimetro.

Quando, studente, consumavo passeggiando, la sera, le strade di Napoli

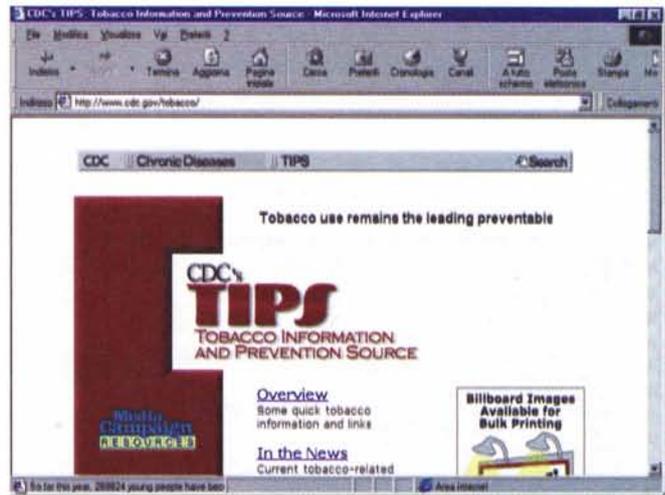
non mancavo, periodicamente, di fare un tuffo, oggi si direbbe una "full immersion", nell'affollatissima Via Forcella, traboccante di vita e di donne col "banca-riello" su cui era esposto un rutilante campionario di "americane" della più bell'acqua, assieme a fantasmagoriche collezioni di accendini. Sovente la stessa Guardia di Finanza, di fronte a questo miserimo mercato rionale del proibito, chiudeva un occhio; d'altro canto, che fare? Togliere anche quel piccolo mezzo di sostentamento a quella povera gente? E pensate che proprio al centro di questa casbah del contrabbando c'era un tabaccaio, il leggendario n° 28. Chissà cosa vendeva!

### Webografia essenziale:

<http://www.jax-onthenet.com/vharf.tobacco/>  
<http://www.cdc.gov/tobacco/>  
<http://www.lighthouse-tobacco.com/>  
<http://www.tobacco.neu.edu/>  
<http://www.cancer.org/frames.html>



Il sito della Wharf, ricco di curiosità su tabacco, sigarette e sigari.



Un'interessante pagina informativa sui rischi derivanti dall'uso del tabacco. Vi si può scoprire che, negli USA, muoiono ogni anno quattrocentomila fumatori.

## Una fumatina in rete

Ad onta delle terrificanti sentenze di condanna che i tribunali americani impongono puntualmente alle multinazionali, in caso di morte di un consumatore, e a miscredito di tutte le campagne antifumo e alle statistiche che ci avvisano come la percentuale dei "viziosi" si riduca a vista d'occhio, pare che il mercato del fumo "tiri" ancora molto; WWW brulica di siti direttamente gestiti dalle case, e un folto stuolo di appassionati rende la navigazione alla ricerca della notizia interessante e molto spesso divertente.

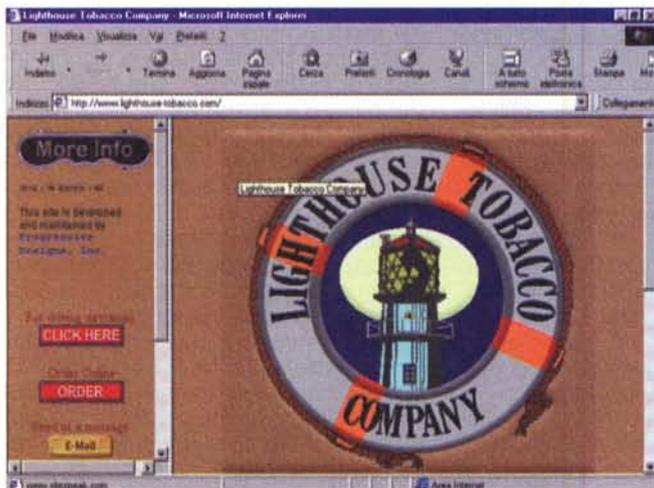
Pare che la pianta del tabacco sia stata usata, per la prima volta, intorno al

6000 a.C. Già agli inizi dell'anno mille era conosciuta in tutta l'America (così come raccontato da "American Heritage Book of Indians" e in "A History of Smoking" di Bill Corti, da cui sono tratte le notizie di quest'articolo) ed esiste un documento maya sicuramente databile tra il 600 e il 1000 che raffigura un uomo che fuma un "sigaro" di foglie arrotolate e legate con un filo. I Maya definivano quest'usanza, che aveva anche scopi propiziatori, "sik'ar", da cui il nome. Il tabacco veniva fumato, masticato e, più spesso di quanto si pensi, usato in clistere, pare con effetti allucinogeni.

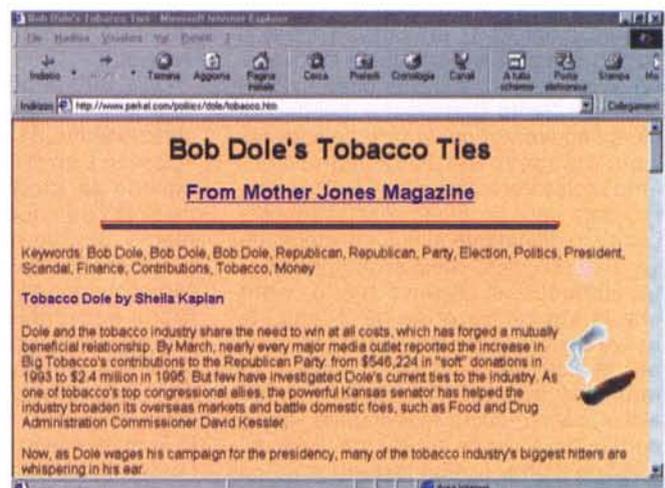
Il 12 ottobre 1492 gli indigeni Arawaks, supponendo un'origine divina, offrono a Colombo e al suo equipaggio

foglie di tabacco arrotolato. Colombo scrive nel suo quaderno di bordo: "Gli indigeni hanno offerto frutta, lance e frecce, e alcune foglie secche dalla fragranza molto gradevole". La frutta fu mangiata, le lance conservate per essere riportate in patria e il tabacco gettato via.

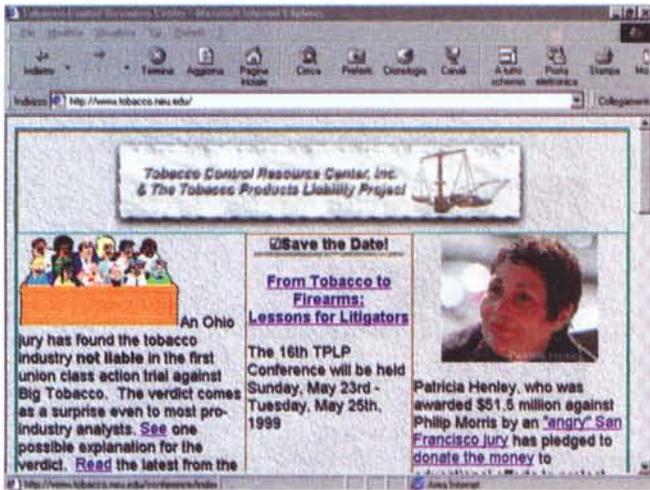
Spetta a due marinai della Pinta, Jerez e Torres, il primato di primi fumatori occidentali. E, onore al merito, la cosa avvenne a Cuba; i due raccontarono all'equipaggio di aver "bevuto" fumo dall'estremità di un tubo di canna pieno di tabacco. Una curiosità; Rodrigo de Jerez, tornato in patria, continuò nella pratica del fumo e fu imprigionato per sette anni dall'Inquisizione per stregoneria.



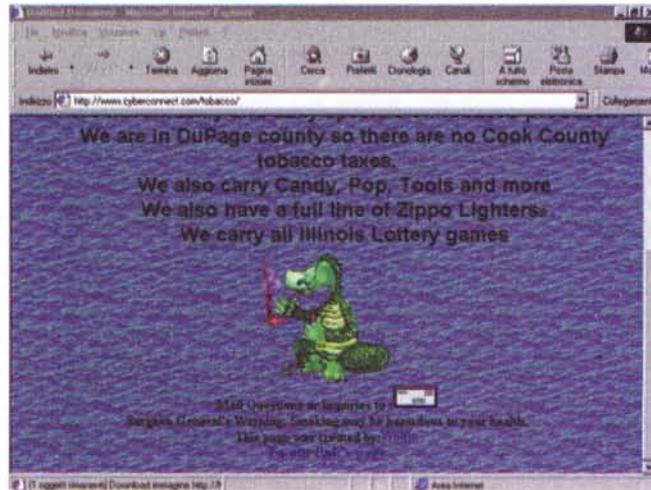
Ancora un bel sito di un produttore statunitense; occorre riconoscere come, dappertutto, in siti di questo tipo, sia sempre più evidenziato il pericolo collegato al fumo.



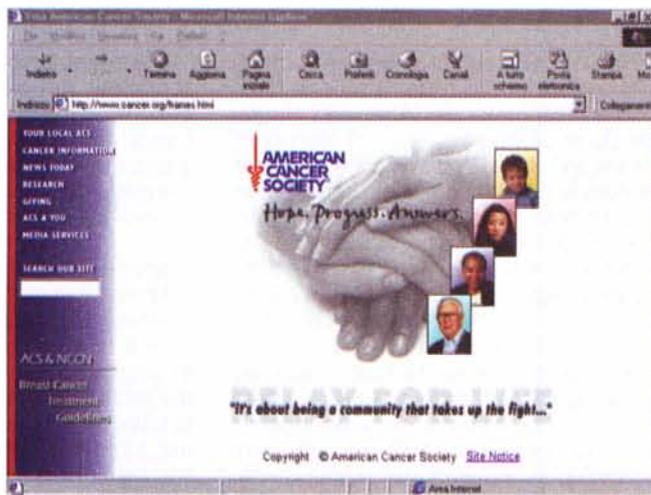
Quando si dice che la politica è fatta di fumo! Questa pagina contiene un elenco dei produttori di tabacco che appoggiano Bob Dole per la presidenza.



Una delle innumerevoli pagine dedicate all'anti-tabagismo.



Un altro divertente sito che afferma, tra le righe, che tutti i suoi clienti godono di ottima salute, da questa e da quella parte.



L'American Cancer Society; un'attenta lettura del sito scorgerà i fumatori più incalliti.

## Conclusioni

Continuare è arduo e smettere di raccontare è difficile. Come si fa a raccogliere in due pagine un'aneddotica che starebbe in un'enciclopedia? Quindi ci salutiamo, rinviandovi alla webografia allegata, e ricordando solo alcune tappe; 1800, nascita del sigaro realizzato industrialmente, 1832 appare la prima sigaretta (inventata da un artigiano egiziano), 1852 compare il primo filtro, 1864 compare la prima tassa sulle sigarette, 1887 prima gara di fumo, con una pipata da un'ora e mezza, nel 1900 vengono costruiti oltre quattro miliardi di sigarette e nel 1902 Philip Morris crea una piccola industria a New York. Nel 1904 una donna viene arrestata e condannata per aver fumato alla guida di un'automobile e nel 1906 il Federal Food and Drugs Act impone di indicare, sui pacchetti, la pericolosità della nicotina. Le potenti lobby del tabacco fanno ritirare l'imposizione dopo venti giorni, e ci vorrà un altro mezzo secolo perché tale avviso si riveda. Basta così!

Oggi Forcella è una strada fantasma, desolata, l'ombra di una volta. Ci potrete trovare altre cose, ma quel colorito mercato di una volta non c'è più. E il tabacchino continua a vendere detersivi, francobolli e valori bollati; le sigarette mancano dagli scaffali da tempo memorabile. Oggi sarebbe ridicolo rimettercele.

MS

La coltivazione europea del tabacco comincia nel 1556, in Francia (i conquistatori spagnoli e portoghesi coltivavano razionalmente la pianta direttamente a Cuba e Santo Domingo) e, nel decennio a seguire, un po' in tutte le altre nazioni europee. Nel 1560 Jean Nicot, ambasciatore francese in Portogallo, racconta delle proprietà medicinali della pianta, e dà il nome al suo principio attivo. Alle proprietà medicinali della pianta, all'epoca, si credeva molto, visto che la stessa Caterina de' Medici la usava contro l'emicrania, e la farmacia le assegnava virtù contro una quarantina di malattie diverse, compresa alitosi, cancro (sic!), mal di denti, perdita della vista e stitichezza. Ed è del 1595 la prima pubblicazione medica scritta. Quasi a bilanciare la cosa e a rimettere in equilibrio la verità, nello stesso periodo appare una citazione su un'epitome, che definisce il tabacco

"un'erba violenta". E nel 1600 il papa Urbano VIII vieta il fumo nei locali del Vaticano.

Dal 1600 in poi l'uso del tabacco si spande a macchia d'olio; è del 1606 la creazione di una compagnia, la Virginia Tobacco Company, che diverrà poi sinonimo del prodotto. Francesco Bacon nota che il fumatore tende a consumarne sempre di più, e che è difficile smettere, una volta cominciato. E in Mongolia viene introdotta la pena di morte per i fumatori. Nel 1634 lo Zar Alessio stabilisce per i fumatori pene severe; la prima volta trenta tratti di frusta, taglio del naso e deportazione in Siberia, al recidivo tocca la morte. Anche in Francia e Inghilterra ne viene proibito l'uso, salvo dietro ricetta medica. Ma la moglie di Carlo III viene soprannominata "Carlotta la fumante". E Pietro il Grande revoca, all'inizio del '700, la proibizione e le relative pene.



CONTROLLA **GRATIS**  
 IL TUO PC, SCARICA  
 IL PROGRAMMA TEST DA  
[www.systems.it](http://www.systems.it)

# Il problema del millennium bug non e' piu' un problema



## Prepara il tuo computer per il 2000

- **TEST**

Verifica se il tuo PC e' pronto per il 2000

- **FIX**

Corregge l'eventuale incompatibilita' di BIOS, CMOS RTC e Sistema Operativo

- **SCAN**

Organizza i file dei programmi e delle applicazioni in modo da consentirti di analizzare facilmente la loro compatibilita' con l'anno 2000

Systems Comunicazioni Srl - Via Olinda, 6 - 20083 Vigano di Gaggiano (MI) - Tel. 02 908 41 814 - Fax 02 908 41 682

e-mail: [info@systems.it](mailto:info@systems.it) - Internet: <http://www.systems.it>

I prodotti Systems li trovi presso:

